



**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
PER LA LIGURIA**

DECRETO N. 30 del 25/02/2019

Esercizio finanziario 2019

OGGETTO : SERVIZIO DI DEPOSITO E GESTIONE DEGLI ARCHIVI DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA LIGURIA PER IL PERIODO 1/3/2019-31/12/2019 – AFFIDAMENTO DIRETTO - CIG . ZE02749FD8

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la Legge 06/12/1971, n. 1074 e successive modificazioni, d'istituzione dei Tribunali Amministrativi Regionali;

VISTA la Legge 27/04/1982, n. 186 “Ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria e ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali”, nonché il Decreto del Presidente del Consiglio di Stato del 15/02/2005 “Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della giustizia amministrativa”;

VISTA la Legge 31/12/2009 n. 196, con oggetto “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio di Stato del 06/02/2012 con oggetto “Regolamento per l'esercizio dell'autonomia finanziaria da parte della Giustizia Amministrativa”, come modificato con Decreto del Presidente del Consiglio di Stato del 12/09/2012;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli uffici Amministrativi della Giustizia Amministrativa adottato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 9 del 29 gennaio 2018;

VISTA la nota a cura del Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa Prot. n. 2340 del 13/02/2019 (Fabbisogno finanziario 2019. Assegnazione fondi.)

PREMESSO:

che il Tar Liguria gestisce da anni il proprio archivio di deposito in outsourcing;

che in data 29/07/2014 il dirigente provvedeva ad aggiudicare in via definitiva su MEPA il servizio di gestione degli archivi alla ditta ITALARCHIVI, con sede legale in via Atene,1 a Fontevivo (PR), C.F. 10729070150 e P.IVA 01957010349 , con scadenza il 02/08/2017;

che da ultimo con decreto n. 43/2018, è stato prorogato il servizio per mesi due alle stesse condizioni precedenti, alla luce , anche, della necessità di procedere alo smaltimento di parte dell'archivio;

che attualmente i metri lineari occupati dall'archivio sono pari a 4.275, cui vanno aggiunti gli spazi occupati dall'archivio che deve essere ancora conferito e per cui non vi sono locali idonei all'interno dell'immobile;

DATO ATTO che a causa del recente trasferimento di sede non è stato possibile effettuare le operazioni di individuazione dei fascicoli ‘ nuovi’ da trasferire nell'archivio di deposito;

DATO ATTO che nell'archivio attualmente esistente vi sono anche i fascicoli ultratrentennali per i quali è possibile chiedere la distruzione con riduzione quindi dei metri lineari occupati , e riduzione dei relativi costi;

DATO ATTO che per poter procedere con la dismissione dell'archivio ultratrentennale è necessario che l'apposita Commissione proponga la distruzione che, a sua volta, deve essere approvata dal Ministero dei beni culturali previa valutazione dell'eventuale storicità;

CONSIDERATO che alla luce delle procedure da porre in essere, in concomitanza delle attività di sistemazione della sede ove il TAR Liguria ha appena traslocato, non è stato possibile operare prima;

RILEVATO che la Commissione, anche a causa del continuo cambio di dirigenza, è stata appena ricostituita giusto decreto del Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa n.17/2019, per cui solo ora si trova in condizioni di poter operare appieno;

CONSIDERATO che alla luce delle procedure che devono essere poste in essere per poter smaltire la giacenza ultratrentennale, al momento, non si è in grado di quantificare con esattezza l'oggetto della gara (ml da occupare dati dalla differenza tra la quantità da smaltire e le nuove quantità da conferire), e di conseguenza, quantificare, anche in via presuntiva la relativa spesa;

CONSIDERATO che alla luce delle difficoltà sopra evidenziate, che impediscono di svolgere una regolare gara volta ad individuare il gestore almeno per il prossimo triennio, è stato richiesto un preventivo alla ditta uscente, per la gestione del servizio sino al 31/12/2019 comprensivo degli oneri di smaltimento dei fascicoli ultratrentennali, quantificati dalla ditta in 640 contenitori ;

DATO ATTO che in precedenza era stato richiesto un preventivo per lo smaltimento dei fascicoli ultratrentennali, onde poter quantificare il relativo costo e chiedere i fondi al Segretariato, quantificato in € 928,00 oltre IVA per un totale di € 1.132,16;

VISTO il preventivo offerta della ditta ITALARCHIVI, con sede legale in via Atene,1 a Fontevivo (PR), C.F. 10729070150 e P.IVA 01957010349, presentato su richiesta di questa Amministrazione, che si è offerta di smaltire l'archivio ultratrentennale, previa autorizzazione del TAR, a titolo gratuito, mentre ha quantificato il costo della gestione secondo la tabella di seguito riportata comprensiva dello sconto dell'1% :

ATTIVITA'	UNITA' DI MISURA	PREZZO UNITARIO RIDOTTO DELL' 1%
Deposito e conservazione dei fascicoli di vecchia e di nuova produzione presso il centro di	Metro lineare	€ 3,02 (annuo) € 0,2517 (mese)

archiviazione		
Presa in carico dei fascicoli di nuova produzione comprensivo di: - fornitura contenitori - trasporto - accettazione (indicizzazione, data entry e allocazione) presso il centro di archiviazione	Metro lineare	€ 4,752
Richiesta di fascicoli per consultazione Recapito e rientro da consultazione dei fascicoli	Singolo fascicolo	€ 5,94

RILEVATO che, alla luce delle difficoltà sopra evidenziate in merito allo svolgimento di una gara in questa fase, affidare la gestione degli archivi alla ditta ITALARCHIVI, con sede legale in via Atene, 1 a Fontevivo (PR), , sino al 31/12/2019 è particolarmente conveniente per l'Amministrazione in quanto si realizza lo smaltimento dei fascicoli ultratrentennali senza oneri economici e si ha uno sconto dell'1% sui prezzi precedentemente praticati , e al contempo consente di organizzare al meglio la gara, con relativa documentazione, per l'affidamento futuro del servizio, permanendo le difficoltà di allocazione dell'archivio di deposito .

QUANTIFICATO il costo del servizio in complessivi € 12.388,00 per il periodo 1 marzo 2019/31 dicembre 2019 sulla base della spesa storica al netto del ribasso dell'1%;

VISTO l'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, che istituisce il sistema di acquisti centralizzato per le amministrazioni pubbliche, tramite intermediario CONSIP S.p.A.;

VISTO l'art. 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e ss.mm che estende l'obbligo di approvvigionamento attraverso le convenzioni quadro CONSIP a tutte le tipologie di beni e servizi, così stabilendo *“449. Nel rispetto del sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, e 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro. Le restanti amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti, possono ricorrere alle convenzioni di cui al presente comma e al comma 456 del presente articolo, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti.”*

VERIFICATO sul sito internet “Acquisti in rete PA” gestito dalla CONSIP S.p.A. l'assenza di convenzioni quadro stipulate per la fornitura in esame, ex art. 26 della Legge n. 488/1999;

RICHIAMATO l'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. e i. avente ad oggetto “Codice dei contratti pubblici” che stabilisce al comma 2.: *‘Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori*

economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.”

RICHIAMATO l'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. ed int. avente ad oggetto “Codice dei contratti pubblici” che stabilisce al comma : ‘ *Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità:*

a) *Per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;*

RICHIAMATA la Direttiva n. 3 del 19 giugno 2017, prot. CDS 8723 e precisamente il punto b) del paragrafo 4.3 che prevede il ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione nella indisponibilità di convenzioni Consip, ovvero qualora il contratto sia stipulato ad un prezzo più basso di quello derivante dal rispetto dei parametri di qualità e di prezzo previsti in convenzione Consip;

DATO ATTO che l'importo del servizio è inferiore ad € 40.000,00 anche considerando il costo annuo dello stesso;

CONSIDERATO che l'entità della fornitura rientra, quindi, nei limiti di spesa per i quali la normativa e le direttive del Segretariato generale consentono l'affidamento diretto e ritenuto, pertanto, di dover procedere, mediante trattativa diretta sul MEPA all'affidamento della fornitura in argomento alla Ditta Italarchivi;

ACQUISITO il Codice Identificativo Gara ZE02749FD8;

ACQUISITO il DURC della Ditta in sopra citata;

VISTO a tal riguardo il foglio patti e condizioni che detta le prescrizioni amministrative e tecniche per la gestione contrattuale della fornitura, il modello di autodichiarazione a carico delle ditte concorrenti per i patti di integrità, adempimento obbligatorio ai fini del piano anticorruzione approvato dalla Giustizia Amministrativa, l'informativa privacy, il patto di integrità e il codice di comportamento ;

DATO ATTO che non vi sono rischi da interferenza in quanto la gestione dell'archivio avviene fuori dalla sede del Tar;

PRECISATO che la spesa inerente la fornitura in questione sarà imputata al capitolo di spesa n.2304;

Tutto ciò premesso

DECRETA

Per le causali di cui in premessa

DI DETERMINARSI a contrarre per l'affidamento della fornitura del servizio di custodia e gestione degli archivi di deposito del Tar Liguria, per il periodo 1/3/2019-31/12/2019, utilizzando le procedure semplificate del Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia, mediante trattativa diretta da effettuare su MEPA al prezzo complessivo di € 12.388,00 IVA esclusa,

così determinato in base ai ml attualmente occupati;

DI APPROVARE il foglio patti e condizioni che detta le prescrizioni amministrative e tecniche per la gestione contrattuale della fornitura, il modello di autodichiarazione a carico delle ditte concorrenti per i patti di integrità, adempimento obbligatorio ai fini del piano anticorruzione approvato dalla Giustizia Amministrativa, l'informativa privacy, il patto di integrità e il codice di comportamento, che dovranno essere espressamente accettati dalla ditta;

DI DARE ATTO, di conseguenza, che si procederà all'affidamento diretto tramite trattativa diretta sul Mercato Elettronico alla Ditta Italarchivi srl con sede in Fontevivo (PR9 Via Atene 1 – Interporto di Parma C.F. 10729070150, alle condizioni in parte motiva indicate e riportate nel foglio patti e condizioni;

DI RISERVARSI di aggiudicare la fornitura in oggetto previa accettazione da parte della ditta dei documenti di gara;

DI RISERVARSI di effettuare l'impegno di spesa successivamente, in fase di aggiudicazione;

DI AUTORIZZARE il responsabile del procedimento all'istruttoria volta all'indizione della gara sul portale Acquisti in rete - MEPA;

DI NOMINARE R.U.P. del presente procedimento amministrativo la dott.ssa Maria Felicia Nicastro, dipendente dell'Amministrazione, funzionario del servizio AA.GG. a cui sono affidati gli adempimenti di cui all'art.31 del D.Lgs n.50/2016 e s.m.i, ivi compresi quelli in materia di trasparenza previsti dall'art.29 del medesimo decreto legislativo;

DI DICHIARARE di non trovarsi in alcuna situazione d'incompatibilità prevista dal D.lgs. 39/2013 né in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto d'interesse e di essere a conoscenza delle sanzioni penali in cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, così come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445;

DI TRASMETTERE il presente decreto all'Ufficio Centrale di Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;

DI PUBBLICARE il presente atto sul sito istituzionale nel link ' Amministrazione trasparente' sez. 'bandi di gara e contratti' ai sensi del combinato disposto del Dlgs 50/2017 e del Dlgs 33/2013 e rispettive modificazioni ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE ad interim